

Previsti altri colloqui

Ancora sospesa la sorte del «Palaffari»

Emessa una nota interlocutoria a conclusione del vertice svoltosi presso la Regione

La vicenda del «Palaffari» già calda da tempo, per i problemi aperti da una gestione chiaramente carenata e negativa, era precipitata sabato scorso quando, improvvisamente, capovolgendo l'ordine del giorno, l'assemblea dei soci decise di votare per sei miliardi e mezzo l'immobile alla Cassa di Risparmio che ne avrebbe utilizzato, si diceva, il secondo e il terzo piano.

La cosa più stupefacente era che a questa decisione si giunse dopo una giornata frenetica di scambi di fonogrammi e di riunioni, a conclusione della quale la Regione aveva risposto positivamente alla richiesta di partecipare all'aumento del capitale sociale. Il presidente Lagorio aveva, infatti, inviato un fonogramma nel quale dichiarava la disponibilità a questa soluzione della giunta toscana, chiedendo una ulteriore riunione per il 14 luglio, quella, appunto svoltasi nel pomeriggio di ieri.

La riunione promossa dal presidente Lagorio per affrontare la scottante vicenda, si è tenuta ieri presso la sede della giunta regionale a palazzo Budini Gattai. L'incontro era molto atteso per le conseguenze che questo poteva avere sul futuro della struttura fiorentina dopo che l'assemblea dei soci della società CEAFF (nella quale la Camera di Commercio è presente al 92 per cento) aveva deciso la vendita alla Cassa di Risparmio.

La discussione, svoltasi nel massimo riserbo, è proseguita per l'intero pomeriggio e solo a tarda sera è stato emesso un comunicato:

A palazzo Budini Gattai — dice la nota — si è svolta la presunta riunione tra la giunta regionale e gli enti soci della società CEAFF (Camera di Commercio, Comune, Azienda di Turismo, Ente provinciale del Turismo, Centro Internazionale dei Congressi). Il presidente della Regione ha illustrato le proposte della giunta per partecipare alla soluzione dei problemi del Palazzo degli Affari, sia tenendo presente le deliberazioni adottate dalla società CEAFF sia in relazione al concorso della regione nell'aumento del capitale sociale della CEAFF stessa. L'incontro è stato, come è venuto fuori, soddisfacente dai presenti. Seguiranno altri colloqui.

Un comunicato molto laconico, interlocutorio, che fa emergere quanto complessa sia la soluzione del problema. Un altro fattore determina le difficoltà: il tempo. Infatti l'offerta di acquisto da parte della Cassa di Risparmio, scadrà lunedì prossimo e in quelle ultimissime ore l'attività delle parti interessate sarà certo intensa, per evitare che il Palaffari perda la sua natura di struttura pubblica.

L'esame si svolgerà a S. Clemente

Ad Architettura oggi il via ad Analisi 2

Devono essere ascoltati 4672 studenti - La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione al rettorato

UN PROFESSORE SPIEGA CHE COSA E' L'ESAME CONTESTATO

Abbiamo chiesto a Pietro Zuca, professore incaricato della facoltà di Architettura, di fornire una breve illustrazione dei contenuti e degli scopi del corso di Analisi Matematica.

Nella scienza e nella tecnologia moderna è sempre crescente l'uso della matematica sia in termini di modello che di calcolo, mentre si va sempre più diffondendo l'uso dell'elaboratore elettronico. Una facoltà come Architettura in cui gli elementi progettuali ed urbanistici sono prevalenti, richiede, in particolare per la scienza delle costruzioni, l'economia e l'urbanistica, la conoscenza dei metodi generali dell'analisi e della geometria, di derivata, di integrale, elementi di equazioni differenziali, funzioni di più variabili, algebra lineare, matrici e determinanti.

Appare dunque chiaro che un corso con tali finalità ha anche un carattere propedeutico e dovrebbe quindi essere seguito dagli studenti prima dei corsi di specializzazione a carattere scientifico e tecnologico.

Analisi 2, l'esame della scordata riprende da oggi. Chiarite le posizioni ed ottenute alcune garanzie, alle 15 i docenti matematici si presenteranno nella sede di via Micheli, prenderanno posto dietro ai tavoli in una delle aule di San Clemente e cominceranno a sentire i primi candidati.

Al loro fianco, nella loro stessa stanza, a distanza di pochi metri siederà il professor Koenig, il facente funzione di preside, anche lui impegnato — per un'altra malefica — nella estenuante maratona degli esami. Alla porta stazioneranno di continuo due custodi ed un funzionario del rettorato in modo da regolare l'accesso dei candidati e per ogni eventuale imprevisto.

Dovranno essere ascoltati 4672 studenti: è molto probabile che non siano sufficienti i meno di quindici giorni che ci separano dalla fine del mese: con ogni probabilità la prova, dopo la pausa di agosto (in questo mese chiuderà i battenti la facoltà) riprenderà a settembre. L'alto numero di studenti iscritti (nei giorni passati si parlava però di ottomila) è la conseguenza dei vari rinvii e delle innumerevoli interruzioni che l'esame ha dovuto subire in questi ultimi mesi.

Intorno ad analisi 2 si è giocato un lungo braccio di ferro tra docenti di analisi, dirigenti della facoltà e dell'ateneo e la maggioranza di studenti da una parte e un gruppo — il Comitato di agitazione — che ha rischiato in più di un'occasione di mettere in forse la validità dell'anno accademico.

Oggi si scriverà un altro capitolo di questa vicenda. Può darsi che sia l'ultimo e che finalmente anche analisi 2 si avvii sui binari della normalità. Ma nessuno può escludere che possa essere, invece, il prologo di una nuova stagione di tensioni e di scontro. Ad Architettura, oggi, tutto è possibile.

Alla decisione di riprendere con gli esami di analisi matematica si è arrivati dopo un ennesimo vertice tra docenti matematici, facente funzione di preside, professor Klaus Koenig, il rettore professor Enzo Ferroni e il professore Brizi.

La riunione si è svolta nella sala del rettore ed è stata abbastanza breve: un'ora non di più. Del resto c'erano poche cose da dire. Presso atto del fatto che i docenti di analisi hanno tutta l'intenzione di fare esami, non c'era che da stabilire la data e le modalità. Non sono mancati comunque gli accenti polemici: il rettore ha esordito dimostrandosi piuttosto sorpreso della decisione dei matematici di non cominciare gli esami in ritardo all'anno, ed ha fatto capire che non c'è bisogno che qualcuno gli insegni a dirigere l'ateneo. Il proseguimento è stato meno acceso ed alla fine c'è stata convergenza sul calendario e sulla sede degli esami.

Mentre al rettorato si stava decidendo per Analisi a poche decine di metri di distanza, nell'aula di via Ricca alcuni studenti avrebbero impedito che l'esame di scienza delle costruzioni fosse pubblico vietando l'ingresso agli studenti e a chi non risultava di loro gradimento.

Il professor Salvatore di Pasquale, titolare della cattedra di Scienza delle costruzioni, non sa dire con certezza se ci siano state delle preparazioni da parte di qualche gruppo di studenti, si trovava dentro l'aula e difficilmente, assediato dagli studenti che dovevano svolgere l'esame, poteva vedere quel che stava succedendo alla porta.

Ma non esclude nemmeno che irregolarità ci siano state: «La porta era chiusa — dice — e non posso dire chi c'era dietro e che cosa stava succedendo. Del resto l'accesso all'aula può essere interrotto anche prima, dal portiere del cortile. Una cosa è certa: dentro l'aula non c'era nessuno tranne quelli che dovevano sostenere gli esami».

Piaggio: accordo per i patronati
Per i vari risultati ottenuti dai lavoratori del gruppo Piaggio, a conclusione della recente vertenza aziendale, si è stipulato un accordo che prevede l'assunzione di 120 nuovi posti di lavoro entro il 31 maggio 1977.

La Piaggio entro il mese di settembre concederà ai patronati invernali la messa a disposizione di un locale in stabilimento, e saranno definite le modalità di rapporto tra i lavoratori e la direzione del stabilimento.



Una recente manifestazione dei braccianti.

Sei funzioneranno a tempo pieno

Saranno diciannove i centri estivi del secondo turno

Sarà accolto un numero di ragazzi pari a quello del periodo 1-15 luglio - Una nota

A causa dello sciopero proclamato dagli insegnanti comunali che aderiscono alla CISL e allo SNALS, l'amministrazione ha dovuto ridurre l'attività del secondo turno dei centri educativi estivi. Da sabato fino al 31 sei centri funzioneranno a tempo pieno e 13 per mezza giornata.

Queste le scuole dove i centri educativi funzioneranno a tempo pieno (8.30-17.30): 1) Casa Scuola Pistelli, via Saffi 202, che accoglie gli iscritti della scuola Bechi; 2) Serristori, lungarno Serristori; 3) Isolotto II B, via dei Bessi; 3 che accoglie anche gli iscritti dell'Isolotto I; 4) Lorenzi, via Magnifico, via di Careggi 36, che accoglie Villa Lorenzi; 5) Boccaccio, via Faentina 217; 6) Tabucchi, via delle Casine 37.

Questi i centri che funzioneranno solo mezza giornata (dalle 8.30 alle 13.30): 1) La Torrecchia, via S. Domenico; 2) Istituto degli Innocenti, piazza SS. Annunziata; 3) Grifeo, via Villamagna 50, che accoglie Villa di Rusciano; 4) Istituto d'Arte, piazzale di Porta Romana 9, che accoglie l'Acciaio; 5) Borsi, via del Chiuso 1; 6) Duca d'Aosta, piazza 1. Maggio 13 (Brossi); 7) Colombo, via Baracca 129-A; 8) Mameli, via Corsali 3; 9) Rossini, via Rossini 25; 10) Salvati, via Bolognese 168; 11) Pilati, Piazza Rosati 5; 12) Villa Torrigliani, via di Camera 8; 13) Pieragnoli, via Pieragnoli 21.

Il programma dei servizi offerti, così invariato e sarà, accolto un numero di ragazzi pari a quello del periodo 1-15 luglio. Oggi, a causa dello sciopero dei servizi pubblici, saranno i genitori a provvedere all'accompagnamento.

La giunta comunale ha intanto approvato un manifesto in cui si ribadisce che l'iniziativa, onerosa dal punto di vista finanziario e organizzativo, riconduce il personale insegnante del Comune a una normale condizione, nel pieno rispetto del diritto.

Nonostante sia stata riconosciuta più volte la validità dei centri da parte di forze politiche e sindacali, lo SNALS in particolare ha avanzato richieste inaccettabili nel corso degli ultimi incontri. L'amministrazione comunale confermerà la sua volontà di proseguire la strada intrapresa, nella convinzione che la trattativa, anche se lunga e difficile, porterà finalmente a superare le attuali incomprensioni.

Ieri si sono fermati in tutta la provincia

In sciopero 15 mila braccianti Deserte le aziende agricole

Durante la vertenza effettuate 61 ore di sciopero — Quattro mesi di estenuanti trattative — Atteggiamiento di totale chiusura della Confagricoltura

Per tutta la giornata odierna

Bus e autolinee fermi per 24 ore

Per la costruzione degli autobus e per il miglioramento e lo sviluppo dei servizi da offrire all'utenza

Anche a Firenze e in Toscana i lavoratori dell'ATAF e quelli dipendenti da aziende di autoservizi di linea in concessione privata, dei servizi urbani ed extraurbani, delle ferrovie concesse, della navigazione lagunare e la cui scioperoano dal termine del servizio di ieri all'inizio di sabato 16. I lavoratori delle autolinee in concessione privata sospendono i servizi turistici e di noleggio sabato e domenica.

Alla base di questa giornata di lotta, alla quale da tanto tempo la categoria non faceva più ricorso, per non danneggiare gli utenti del pubblico servizio di trasporto, c'è la mancata attuazione di tutte quelle iniziative tese a sbloccare la situazione e a far assumere impegni precisi al governo e alle associazioni delle aziende. In merito allo sciopero il compagno Covelli, segretario regionale della FISIGL ci riferisce che, nonostante le

pressioni, scioperi nazionali, regionali e provinciali si continua a non applicare il contratto di lavoro. Nelle fattorie e nei campi sono rimasti solo i proprietari (con qualche fattore arroccati in una trincea di rigida intransigenza) che le richieste avanzate nelle piattaforme dei lavoratori agricoli.

In provincia di Firenze — come in altre zone della regione — la vertenza ha alle spalle una storia ormai lunghissima, sette mesi di lotte, di sciopero, di vertenza, quattro mesi di estenuanti trattative con una controparte sorda e cieca, chiusa ed intransigente.

Perché c'è tanto accanimento nella Confagricoltura fiorentina? Forse tanto zelo è da mettere in relazione al fatto che il settore che c'è stato al vertice dell'associazione nel dicembre dell'anno scorso. E' arrivata la linea dura? E' un'altra proposta di sciopero? La Confagricoltura fiorentina nasce da qui, dal rifiuto ad accettare il «senso» della piattaforma della Confagricoltura fiorentina, non voler nemmeno discutere la contrattazione dei piani culturali, dei programmi politici, della vita, la necessità di un accordo con gli obiettivi che nazionalmente e regionalmente cominciavano a delinearsi.

Nasce, in poche parole, dal rifiuto a confrontarsi con le esigenze di sviluppo agricolo industriale poste da tutte le forze democratiche. E allora si rompono le trattative, si arriva a «provocare» la controparte con l'offerta di 500 lire al mese, si cerca di «scaricare» tutti i guai delle aziende sul famigerato costo del lavoro, si cerca di far credere che la Confagricoltura assistita dall'intervento del potere politico. Ecco la linea dei «duri» che sono la guida della Confagricoltura fiorentina.

C'è da chiedersi quale coerenza ci sia fra questo atteggiamento e quello degli agrari romagnoli, che, dopo un solo mese di trattative, hanno firmato il nuovo contratto di lavoro. Non solo, c'è da domandarsi perché la Confagricoltura fiorentina e toscana si muove a «colpi di scure» quando il presidente nazionale, il professor Luigi Tassinari, si è incontrato con il sindaco di Scarperia, Galazzo, per fare il punto sull'iter delle pratiche già avviate dall'amministrazione in direzione degli organismi statali competenti.

L'assessore e il sindaco hanno concordato sulla opportunità di indire al più presto una conferenza dei servizi nella quale possano essere messe a confronto le proposte regionali e statali responsabili del settore.

il partito Oggi

Stasera, alle 21 sono in programma le seguenti manifestazioni del partito: Montanione, problemi femminili (Crazia Zuffa); lavoro nel dibattito sulla situazione politica (Andrea Nencini); Borgo San Lorenzo tavola rotonda sulla legge delega 082, tra PCI, PSI, PSDI, DC; sezione «Vie Nuove» attivo sulla situazione politica (Michele Ventura); la Fontanelle, incontro con la popolazione (Paolo Cantelli).

Domani

E' convocata per domani alle 9.30 in federazione, la riunione dei compagni segretari di zona della città e del circondario, presieduta dal segretario provinciale, vicepresidente e capo gruppo dei consigli di quartiere, per discutere su «L'impegno dei comunisti di fronte alle prospettive di sviluppo del lavoro nei consigli di quartiere a Firenze».

Incontro per gli smottamenti a Scarperia

Il fenomeno di progressivo smottamento del centro storico di Scarperia è stato oggetto di un incontro che si è svolto al dipartimento Istruzione e Cultura della Regione. L'assessore regionale Luigi Tassinari si è incontrato con il sindaco di Scarperia, Galazzo, per fare il punto sull'iter delle pratiche già avviate dall'amministrazione in direzione degli organismi statali competenti.

Servizio medico di urgenza notturno

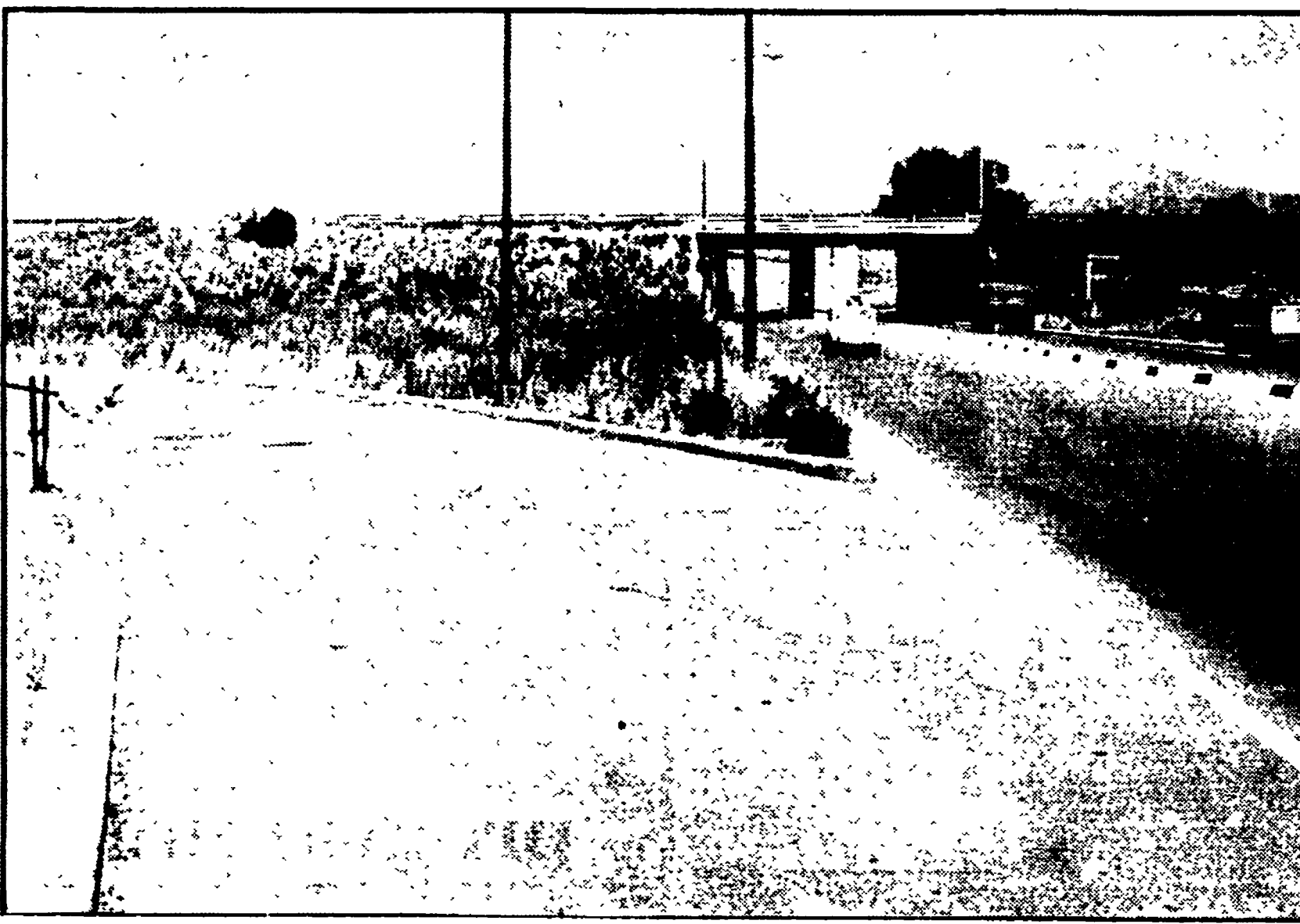
Il centro radio soccorso utilizza pubblica Mugello in collaborazione con i medici di borgo San Lorenzo e Vichio di Mugello organizza un servizio medico di urgenza notturno feriale per i comuni di borgo San Lorenzo e Vichio di Mugello.

Ogni giorno saranno altre 8 ore di sciopero, in seguito se la lotta si farà ancora più dura, fino ad investire le stesse culture.

E allora? Se i raccolti entreranno in misura a chi dovremo dare la colpa?

Ringraziamento
Il compagno Maurizio Stellini della sezione Tre Pietre, ringrazia il servizio di vigilanza dell'ANPI che domenica in occasione della festa di Monte Cini, gli ha ritrovato una borsa con documenti che aveva smarrito durante la gita.

Nuovo svincolo sulla Firenze-mare



Gli automobilisti della pianura di Sesto che erano costretti ad andare a Peretola per imboccare la Firenze-mare, da mercoledì possono entrare nell'autostrada molto più velocemente servendosi dello svincolo di ingresso dello Osannoro che è stato aperto al traffico nella giornata di mercoledì. Con il nuovo

percorso si potrà evitare di percorrere lunghi chilometri nel centro abitato, non si faranno più code interminabili né giri viziosi, la viabilità diventerà molto più scorrevole. Lo svincolo consente un collegamento immediato della zona industriale sia con la Firenze-mare che con l'autostrada del Sole, ed arriva

fino a Sesto Fiorentino lelandosi a via di Rimaggio. Il tratto ultimato nei giorni scorsi si aggiunge a quello di uscita dell'autostrada, già aperto da circa sei mesi, e si inserisce in un programma di interventi il quale prevede anche la realizzazione di un altro svincolo che unisca Firenze a questa zona. Quando

anche questa opera sarà portata a termine, la viabilità sarà molto più veloce e scorrevole, in particolare nei tratti di uscita dell'autostrada, fra la rete autostradale, Firenze, la zona industriale e quella di espansione universitaria. Nella foto: il nuovo svincolo sulla Firenze-mare.

L'azienda per l'acqua e il gas

Approvato il bilancio per il 77 del Consiag

Il bilancio preventivo 77 del Consiag, azienda intercomunale dei comuni di Prato, Scandicci e Sesto Fiorentino, per l'acqua e per il gas è stato approvato. Il bilancio è in pareggio e nell'illustrarlo il Presidente dell'assemblea consortile, il socialista Benelli, ha detto che il pareggio non deriva «da una constatazione semplicistica tra costi e ricavi», ma da una valutazione più puntuale del ruolo del Consorzio per quanto riguarda un triplice ordine di fattori: una politica d'investimenti volta alla efficienza delle Aziende Municipalizzate di acqua e di gas, la selettività in senso economico e sociale nel modo di applicare le tariffe sulla base dei decreti governativi; lo sforzo fatto in questi tre anni d'attività per il reperimento di nuove fonti idriche.

Nell'ambito di queste linee è previsto un ampio pacchetto d'investimenti per l'ammontare complessivo di due miliardi, in modo da costruire opere fondamentali allo sviluppo degli impianti e per mantenere bassi i costi, aumentando gli utenti ed i consumi.

Gli stanziamenti, in via di definizione, comprendono in particolare: 120 milioni per l'acquedotto nelle colline di Scandicci; 100 milioni per l'ammpliamento del serbatoio di Colonnata a Sesto Fiorentino; 600 milioni per il quinto lotto dell'Anello idrico a Prato; oltre 500 milioni per il potenziamento degli acquedotti nei comuni consorziati e 180 milioni per ricerche idriche con perforamento di nuovi pozzi.

Verrà inoltre finanziato il secondo lotto della rete di telecomandi e di telecontrollo per esercitare una continua verifica sulla rete di distribuzione acqua e gas. Sono previsti inoltre 300 milioni per ampliamento rete esistente, per la ristrutturazione cabina a Sesto Fiorentino, la recinzione della centrale Marzoppa a Scandicci e i finanziamenti per trazi d'asta per opere già appaltate.

Nonostante questi investimenti il bilancio è in pareggio e le tariffe, pur se hanno subito un rialzo, rimangono tra le più basse d'Italia. Nel prossimo futuro, con approvazione già effettuata dal prefetto, il numero dei componenti l'assemblea consortile sarà portato da 25 a 49, poiché entreranno a farne parte tutti i comuni del comprensorio pratese, gli 8 comuni di Calenzano, Signa e Lastra a Signa, Campi Bisenzio e Montespertoli.

Costituito un comitato popolare

Sarà gestito da tutti il consorzio di Sesto

Il consorzio socio-sanitario della «Pigna di Sesto» sta sviluppando una vasta e ricca attività per la realizzazione del programma definito nelle sue prime assemblee. Approvato il bilancio, trovato ed attrezzata una sede per i propri uffici in via Donatello 22 a Sesto Fiorentino, formato un ufficio amministrativo, il consorzio ha già assunto in proprio la gestione del servizio di medicina del lavoro, determinazione nuovi ed impegnativi programmi e potenziamento l'equipe di operatori.

Il consorzio ha già, inoltre, deliberato l'assunzione, a partire dal prossimo Ottobre, dei servizi di riabilitazione degli spastici e di riduzione ortofonica.

Intanto l'assemblea Consortile ha iniziato l'esame di un piano di attività del servizio di salute mentale che il consorzio dovrebbe assumere nelle prossime settimane. Il consorzio ha poi impostato una vasta iniziativa per sensibilizzare la partecipazione delle forze sociali alla sua attività. In tal senso sono stati presi accordi con tutte le formazioni sociali e sindacali della zona sanitaria per la costituzione del Comitato di iniziativa popolare che dovrebbe concorre alla formazione dei programmi ed alla gestione delle attività socio sanitarie.

In questo quadro viene messa in rilievo la situazione igienico-ambientale di S. Donato, dove confluiscono, per disastri del sistema idrico, scarichi biologici, presenza d'inquinatore, e tutta una serie di grosse tematiche. Dopo aver a lungo esaminato la situazione tre commissioni cessillari stanno lavorando per approntare, nel prossimo autunno, delle linee di programma e di attività per la distrettualizzazione del territorio e per la ristrutturazione dei servizi della famiglia e dell'infanzia e dei servizi sociali che dovranno consistere di definire un programma organico e globale del consorzio per le prossime scadenze, derivanti dai provvedimenti di riforma, prevedono riorganizzazione della medicina, riforma sanitaria, passaggio alle Regioni di tutte le competenze in materia di assistenza sanitaria e sociale che troveranno nel consorzio uno strumento adeguato a tutte le grosse problematiche che questo settore suscita.